

REGIONE

IL MANAGER CONTESO CON MATERA

PER IL MOMENTO NESSUNA NOMINA

Le alternative al professionista torinese sono Strano (Enit) e Parlangei del Comune di Lecce. In ballo anche Scandale

Turismo, Emiliano insiste «Un asse con la Basilicata»

Presto incontro con Pittella. Verri non ha ancora ufficializzato la rinuncia

● **BARI.** L'idea è di non interrompere la collaborazione tra Puglia e Basilicata. E, anzi, c'è il tentativo di riprovarci. Paolo Verri, direttore della fondazione Matera 2019, non sarà il capo dipartimento della cultura alla corte di Michele Emiliano. Eppure il presidente pugliese non sembra intenzionato a gettare la spugna: per ora, infatti, non intende scegliere il sostituto del manager torinese.

A Bari, fanno notare in Regione, non è ancora arrivata alcuna lettera di mancata accettazione da parte di Verri. Al momento, dunque, il «prescelto» resta lui. Emiliano nei giorni scorsi ha ricordato che in estate c'era stato un accordo con il suo omologo lucano, Marcello Pittella, durante un dibattito pubblico. Cosa è cambiato nel frattempo? Il retroscena è che il contratto di Verri con la fondazione Matera 2019 prevede una penale in caso di rescissione anticipata: l'accordo era che non sarebbe stata richiesta, poi - evidentemente - qualcosa è cambiato.

In presidenza si fa notare che la settimana scorsa, quando è



ASSE LUCANO Il manager Paolo Verri guida Matera 2019. Sotto il presidente Marcello Pittella

emerso il problema, è stato lo stesso Emiliano a consigliare a Verri, «di fronte al rischio di una frattura», di rimanere dov'è. «Non lo avrei mai sottratto a Matera», è la posizione del presidente pugliese che, invece, batte sul tasto della sinergia tra Puglia e Basilicata: quando è andato a Bruxelles a parlare della macroregione adriatica - si fa notare - è stato lui a proporre di finalizzare le strategie proprio su Matera 2019.

Anche il presidente lucano, su Twitter, ha lanciato messaggi distensivi: «Collaborazione tra Regioni su Matera 2019 e non solo è da sempre fondamento mia visione per un Sud più forte». E così, in settimana, Emiliano potrebbe nuovamente incontrarsi con Pittella per discutere di possibili collaborazioni e tentare di sbloccare l'impasse. Verri, del resto, già da un mese aveva già cominciato ad occuparsi in via informale di questioni organizzative del sistema pugliese. Ma questo, naturalmente, non significa necessariamente che sarà possibile tornare sulle decisioni già

prese.

Nel frattempo, ieri la giunta regionale (che ha confermato l'ex presidente Nichi Vendola come rappresentante della Regione nel network europeo Neurus sull'aerospazio) ha affidato l'interim del settore Cultura a Lino Albanese, direttore del bilancio: prende il posto di Francesco Palumbo, passato al Comune di Roma (da dove sarà costretto ad andare via per effetto delle dimissioni del sindaco Marino). Se il caso Verri non dovesse sbloccarsi, Emiliano dovrà pescare un'alternativa dall'elenco degli «idonei» dell'avviso pubblico. La lista è lunga e davvero variegata ma, dicono negli uffici, ci sono aspiranti di altissimo livello. Ad esempio Riccardo Strano, un dirigente dell'Enit con grande esperienza sui mercati turistici esteri, oppure Raffaele Parlangei che ha guidato la candidatura di Lecce a capitale della Cultura 2019. E poi c'è Luca Scandale, che con Emiliano ha collaborato a Bari ai tempi del piano strategico. Ma i tempi potrebbero non essere brevissimi. [m.s.]



CAPITALE EUROPEA Matera si prepara agli avvenimenti del 2019

SANITÀ IN PUGLIA

«Deficit e appropriatezza, il Pd sosterrà il lavoro di Emiliano»

Tappa pugliese del responsabile nazionale Gelli

● **BARI.** «Il sistema sanitario pugliese deve al più presto diventare un settore efficiente in grado di supportare i tanti centri di eccellenza presenti sul territorio. Lavoreremo a stretto contatto con i vertici della Regione per contribuire a concretizzare questo obiettivo nei prossimi anni». È quanto dichiarato da **Federico Gelli**, responsabile sanità del Pd, al termine dell'incontro con il presidente della Regione Michele Emiliano, a cui ha preso anche il deputato **Gero Grassi**. Gelli ha poi proseguito il «tour» pugliese, affiancato dai parlamentari pugliesi **Elisa Mariano** e **Salvatore Capone**, nel centro Sanofi di Brindisi.

«Il nostro obiettivo prioritario - spiega Gelli, che ha anche incontrato gli ordini dei medici della Puglia per illustrare il ddl sulla responsabilità professionale oggetto di esame in Commissione Affari Sociali alla Camera - resta quello di azzerare i forti squilibri che si presentano fra regione e regione e che di fatto creano enormi differenze fra cittadini rispetto al concreto esercizio del diritto alla salute. Alla luce dell'allarme lanciato dallo stesso Emiliano nei giorni scorsi, prefigurando un buco per la sanità pugliese fra gli 80 e i 100 milioni, è necessario un intervento rapido in grado di efficientare un sistema che al momento si trova a sostenere costi ben superiori al consentito». Lavoriamo insieme - conclude il deputato - per capire presto come provvedere alla razionalizzazione della spesa senza essere costretti ad optare per soluzioni drastiche che rischierebbero di arrecare ulteriori disagi ai cittadini».

Gli incontri hanno consentito, dicono Mariano e Capone, di «fare il punto più diffusamente sulle questioni territoriali e nazionali in materia di Sanità. Solo l'altro giorno la Camera, approvando la mozione Sanità, ha impegnato il Governo ad aumentare le risorse economiche del Fondo sanitario per il 2016 già a partire dalla nuova legge di Stabilità e a garantire l'entrata in vigore in tempi rapidi dei nuovi Lea e a proseguire nell'attuazione del Patto della salute».

«DECISIONE SACROSANTA PER 95 DIRIGENTI LICENZIATI DOPO IL 2010»

Stabilizzazione alla Asl Bari il plauso di Cgil, Cisl e Uil

● **BARI.** La conclusione positiva della vicenda dei dirigenti de-stabilizzati alla Asl Bari compatta il fronte sindacale nella più grande azienda sanitaria della Puglia. Si tratta dei 95 dirigenti stabilizzati nel 2010 e poi licenziati per una sentenza della Consulta: a fronte di pronunce dei Tribunali favorevoli ai lavoratori, la Asl ha deciso di procedere con l'assunzione.

E così, dopo il plauso dell'Usppi e l'intervento della Fials, che ha ringraziato il direttore generale Vito Montanaro, esultano le segreterie di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. «Le azioni di questi anni - dicono in una nota congiunta - hanno consentito questa sacrosanta stabilizzazione. Va dato il giusto risalto all'impegno assunto e poi mantenuto dal direttore generale, che garantisce da un lato la serenità degli operatori e dall'altro evita un contenzioso che avrebbe visto la Asl soccombente». «L'adozione della delibera - conclude la nota - era stata comunicata ai sindacati ben prima di opportunistici sit-in organizzati strumentalmente da una sigla sindacale nel maldestro tentativo di crearsi visibilità a buon mercato ed appropriarsi di meriti non propri».

BICENTENARIO AL PETRUZZELLI SUL PALCOSCENICO UN CORO DI 150 RAGAZZI. IMPEGNO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE

Il presidente alla festa dei Salesiani «A tutti i giovani pari opportunità»



SUL PALCO Emiliano dai salesiani [foto L. Turj]

● **BARI.** «Gli oratori sono strutture importantissime, sul territorio, per combattere il degrado nelle periferie, per il recupero sociale dei ragazzi a rischio. Lì dove non arrivano le istituzioni pubbliche, è utile e giusto sfruttare le risorse educative disponibili. Il nostro sogno è educare i nostri figli dando a ciascuno eguali opportunità. Tra l'altro in un luogo d'incontro di culture differenti che con lo sport educa anche alla sana competizione».

Così il presidente della giunta regionale Michele Emiliano ha «salutato» al teatro

Petrizzelli la gran festa organizzata dai Salesiani per festeggiare il bicentenario della nascita di san **Giovanni Bosco** (1815-1888), fondatore della Congregazione famosa per l'assistenza dei giovani con attività sportive, ricreative e formative anche con laboratori e vere e proprie officine-scuola.

Una partecipazione - quella del governatore, con il disegno di legge appena varato (ne riferiamo a parte) - salutata con un apprezzamento di «intelligenza politica» da don **Francesco Prete**, sacerdote della Congregazione.

«Lì frequento da quando sono diventato sindaco, per questa città i Salesiani sono un faro da seguire» ha attestato il sindaco **Antonio Decaro**, che ha partecipato alla festa.

Un grande evento animato da 150 cantori del «DB Choir», al quale ha partecipato il «numero uno» dei Salesiani nel mondo, don **Ángel Fernández Artime**, sacerdote spagnolo di 55 anni, già ispettore dell'Ordine in Argentina meridionale e collaboratore del cardinale **Jorge Mario Bergoglio**, poi diventato nel 2013 papa Francesco.

«Prepariamo i giovani al mondo del lavoro, li educiamo al tempo libero aiutandoli a scoprire le loro risorse per poterle valorizzare in quella creatività che apre strade nuove nel mondo dell'occupazione e delle relazioni vere» ha commentato don **Pasquale Cristiani**, ispettore dei Salesiani al Sud.

L'Ordine a Bari anima la chiesa del Redentore, in via Martiri d'Otranto al Libertà, un quartiere «difficile» per l'alto tasso di criminalità, che ospita parrocchia, Istituto professionale, oratorio, pastorale giovanile e catechesi, Centro pedagogico - Cfp (Centro formazione professionale) e Cusmir (Collegio universitario salesiano Michele Rua).

Armando Fizzarotti

VIA LIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE. EMILIANO: È UNA PROMESSA MANTENUTA

Pronto il disegno di legge sugli oratori «Potranno ottenere i fondi europei»

● **BARI.** Gli oratori pugliesi potranno candidarsi ai finanziamenti europei. È quanto prevede lo schema di disegno di legge licenziato ieri in giunta su proposta dell'assessore al Welfare, Totò Negro. «Un impegno preso in campagna elettorale e che è stato mantenuto», ha spiegato ieri il presidente Michele Emiliano.

Il testo, che richiama le norme già approvate nel 2006, mira a inserire parrocchie e oratori nell'ambito della rete dei servizi alle persone in cui rientrano anche organizzazioni di volontariato e di promozione sociale. E dunque apre le porte anche alla partecipazione ai bandi che saranno emanati nei prossimi mesi nell'ambito del-

la nuova programmazione dei fondi Fesr.

Dopo le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni di promozione sociale, considero assai importante questo passaggio che dà cittadinanza piena anche agli Oratori nel sistema regionale dei servizi sociali. «Tra le novità più importanti - dice Negro - gli strumenti per rendere più efficace la collaborazione pubblico-privato, a beneficio dei ragazzi e delle famiglie». Ora lo schema di ddl dovrà essere trasmesso al Consiglio per l'esame delle commissioni, che lo trasformeranno in una proposta per il Consiglio: Emiliano ha detto che spera di farla approvare entro la fine dell'anno. [red.reg.]